

NELLA NOTTE DEI TEMPI  
NON VI FU MAI IN EUROPA  
TERRA PIÙ SACRA DI QUELLA  
CHE EBBE IL NOME D’ITALIA  
OSÒ UN’ORDA SELVAGGIA  
ASSETATA DI BOTTINO E DI SANGUE  
CALARE DALLE NEBBIE DEL NORD  
INVADERNE E CALPESTARNE IL SUOLO  
USURPARNE E DISONORARNE IL NOME  
MASSACRARNE I FIGLI  
DEPREDARNE I TESORI  
TENTARE DI SPAZZAR VIA PER SEMPRE  
QUATTROMILA ANNI DI CIVILTÀ  
PER IMPORRE LA PROPRIA BARBARIE  
LA PROPRIA IMMONDIZIA  
IL PROPRIO FANGO

QUESTO UMILE SCRITTO  
A VOI CHE TRAPIANTASTE  
IL CULTO DIVINO DI ITALIA  
GRAN MADRE DEI BOSCHI  
E DEGLI ETERNI CICLI VITALI  
E A VOI CHE SUBISTE IL MARTIRIO  
PER NON RINNEGARE DIO  
E PER NON TRADIRE LA PATRIA

NOI DEDICHIAMO  
PER CONTINUARE AD ESSERE DEGNI  
DI AMARVI E DI ONORARVI  
PENSANDO AL GIORNO  
DELLA INESORABILE  
SACRA VENDETTA

Perché lusingarci ? Per le tante miserabili sconcezze di cui il lordume nordista si fa spudorato propalatore attraverso i suoi piazzisti più rinomati e riveriti, i giornali e i telegiornali tricolori non si compiaceranno affatto di allestire quella sorta di gogna scritta o orale che noialtri terroni insozzati e sconciati vorremmo sapere e vedere allestita almeno per prendere atto che qualcuno, in Italia, si premura, e fa bene, di aprire e di tener bene aperti gli ombrelli sulle teste degli immigrati di colore che vanno *scarose*, scoperte, sotto le piogge torrenziali del razzismo: ma, cacchio, sa preoccuparsi anche di togliere dalla faccia del Sud un po' di quegli schiaffo-ni, a tradimento e *a votavraccio*, che il Nord gli molla attraverso fetenzie di individui i quali non vogliono proprio capirlo, no no, che un giorno o l'altro si possono anche fare male...

E quand'anche, usciti di senno, i mass media tricolori si compiaceranno di allestirla, la gogna che noi sudisti vorremmo sapere e vedere allestita: perché frusciarci ? Mai ne affiderebbero la gestione ad uno di noi.

Forse perché siamo mine vaganti ?...Macché...

Perché siamo tanto difettosi - e chi deve saperlo lo sa - che, sfottuti oggi, possiamo anche far finta che il fatto non sia nostro, e, sfottuti pure domani, possiamo addirittura piegarci a libretta gli sfottò, incassarli, fare i distratti, o addirittura i divertiti...

Ma dove ci sono i difetti ci sono le virtù...E noi abbiamo il difetto di esse-re tanto virtuosi che, sfottuti anche dopodomani, ci facciamo prendere dalla famosa cima di scirocco. La quale ci fa perdere i lumi, e tanti cari saluti all'oxfordiano fair play!... Ci induce a rimediare ai punti ammirativi dei nostri insultatori coniugando quei saporiti verbi contundenti e sficcaglianti di cui è abbastanza ricco il vocabolario sebezio, e ci spinge a farli volteggiare, roteare, mulinare addosso a chi tocca, come se fossero clave eraclee e scimitarre saracene, le quali, si sa, sempre cari oggetti di famiglia ci vengono ad essere, dal momento che nelle nostre vene - metastoria e storia alla mano - scorre in egual misura (ne riparleremo nelle *Annotazioni*) tanto il mezzo icore di Eracle quanto il sangue moresco dei Khayr ad-Din, degli Ulugh Alì, dei Dragut, dei parenti scuri e scorbutici, a salire e a scendere, del Feroce Saladino e del Magnifico Solimano... E ai reazionari analfabeti o venduti degli italici media (un esercito!...), la cima di scirocco non piace...

Perché lusingarci? I giornali e i telegiornali tricolori quella sorta di gogna non l'allestiranno mai.

Le sozzure che la feccia leghista va vomitando sulla faccia nostra piacciono tanto ai suoi palesi o occulti protettori. E piacciono stratanto alle cariatidi dello Stato, le quali fanno le scandalizzate e le sdegnate, sì, ma oltre i mille sacramentali gargarismi di *diremo e faremo* non vanno. Hanno mai tirato la catenella ad uno, ad uno solo, dei mille sciacquoni di cui i loro mille cessi istoriati dispongono? Hanno mai affogato (e lo avevano, sì o no, il dovere, di affogarli?) sozzure e sozzi - loffe e culi, con decenza parlando - nelle competenti chiaviche istituzionali?...

Il fecciume vaneggia e disprezza, dileggia e calunnia il Sud, e i mass media e i grandi sacerdoti dell'Italia-una si mettono a fare gli incazzati a morte.

Epperò godono, sì, godono del razzismo nordista: fanno i bigotti sbigottiti, ma sono la crema dei farisei ipocriti, sono il ritratto spiccicato di quelle famose *zite cuntignose* delle nostre parti (ma tutto il mondo è paese) le quali sono serie perché quando fottono non ridono.

Sicché, diamolo per certo che certo è: la feccia seminerà pur sempre le sue putride pezzolle per l'Italia, e, par o non par condicio, gli italici media compiranno pur sempre il loro patriottico dovere di ignoranti o di venduti strumenti dell'informazione: il dovere di reggere il moccolo a chi odia il Sud perché rispetto ad esso soffre di un atavico complesso di inferiorità, embè, per consolarsi, che fa? *E ch' ha dda fà ?...* : si mette a fare l'amore con i propri escrementi.

Continuerà ad andare come è andata finora. Male. E andrà pure peggio. Ché se dovremo stare attenti a non fare la fine dell'ortolano, dovremo ancora guardarci le chiappe su tutti i fronti. Che cosa vogliamo dire ? Che, zitti e mosca i media nazionali, e sprovvisti noialtri di casse di risonanza capaci di risuonare fin lassù, dovremo rassegnarci a rispondere ai missili terra-terra del becero razzismo leghista con povere scoppettelle di corta gittata. E dovremo continuare anche a stare attenti ai rinculi... E il motivo è che non tutti i meridionali sono sudisti, non tutti i sudisti hanno il sangue nelle vene, non tutto il sangue che scorre nelle vene dei sudisti è roba meno fetente e più sanguigna dell'acqua sporca e torbida...

Vuolsi così colà...con quel che segue ? Certamente. Quelle pur tante volte che ci è capitato di poter uscire diciamo a *chi songh'io e chi si' ttu* con l'ineffabile coprofago nordista di turno, ci siamo parlati addosso, ci siamo sgolati invano: irraggiunto è rimasto il bersaglio, irraggiunto perché fin troppo spazialmente distante, e irraggiunto perché fin troppo politicamente coperto.

Coperto da chi ?... Dai cosiddetti giornalisti nostrani che nient'altro di nostrano hanno mai avuto se non le sedi, le testate e gli stipendi, le qualifiche e i super-minimi, sono sempre usciti o andati in onda per il piacere di poter sfilare, faccia a terra, in faccia ai fetosi sottoposti dei padroni-aguzzini del Sud e dei loro compari più fetosi di loro, si sono sentiti onorati - *ahi!* - di piazzarsi ai posti d'onore nell'affollata hit parade dei maestri della sviolinata e del lecca-lecca. Oh, no...Non è affatto il caso di metterci a sospirare: peccato che i media nostrani non riescano mai a trovare un po' di spazio per riprenderle, ampliarle, sostenerle, le nostre serenate, far loro da contrappunto! ... Al contrario! L'esperienza ci fa dire: meno male che non riescano a trovarlo, lo spazio. Quando (ma che bravi!) lo hanno trovato, rubandolo a chissà quale dei loro santi protettori o a chissà quale dei fatti idioti di cui si intricano, embè questo spazio lo hanno dedicato, sì, alle nostre serenate: ma solo per trovarle deliranti, condannarle, consegnarle al pubblico obbrobrio quali campioni di rigurgitante retrivismo, esemplari di follie eversive.

..... *continua*